

Mittente	Morando Bernardo	Destinatario	Richero Fabiano
Data	20/1/1622	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Piacenza	Luogo arrivo	Genova
Incipit	È già gran tempo ch'io vivea desideroso		
Contenuto	Ringrazia Fabiano Richero per averlo introdotto presso Giovan Vincenzo Imperiale (Imperiali), che desiderava conoscere da tempo. In segno di gratitudine, invia un sonetto [trascritto insieme alla lettera, dall'incipit: 'Quanto la terra e l'acque han di gentile', poi in Opere del conte Bernardo Morando nobile genovese, vol. I, Piacenza, Bazachi, 1662, p. 248] in cui ha cercato di lodarlo senza cadere nel vizio dell'adulazione. Rinnova il desiderio di farsi servitore tanto di Imperiale quanto di Richero.		
Fonte	Renato Martinoni, Lettere di Bernardo Morando a Gian Vincenzo Imperiale, "Studi secenteschi", XXIV, 1983, pp. 215-216		
Compilatore	Beltrami Luca		
